

GCC ROCCHIESE

ANNO IV, NUMERO 11
NOVEMBRE 2018

-Mensile di informazione dell'Alto Jonio-

Distribuzione gratuita

www.comune.roccaimperiale.cs.it

APPALTATI I LAVORI DI SISTEMAZIONE DI VIA TARANTO *di Franco Lofrano*

Il progetto per la sistemazione di Via Taranto, dinanzi la stazione ferroviaria, già annunciato e presentato dall'amministrazione comunale, nei mesi scorsi, ha preso il via con l'appalto dei lavori avvenuto con delibera di giunta n.121 del 22 ottobre. Alla seduta di Giunta Comunale, oltre al Sindaco Giuseppe Ranù (nella foto) e agli assessori, ha partecipato il Segretario Comunale Nicola Middonno. Responsabile di settore è l'Arch. Luigi Cesare Maria Milillo, il responsabile del servizio finanziario è Lungaretti Rag. Romano. L'impresa aggiudicataria è risultata la GIUSEPPE CHIAPPETTA S.R.L. - Via Aldo Moro, n. 27 - di Cosenza. Le variazioni migliorative offerte in fase di gara dall'impresa aggiudicataria sono state elencate e riportate nel progetto esecutivo a firma dell'Ing. Luca Chiappetta dell'Ordine degli ingegneri di Cosenza. I lavori risultano inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche 2018- 2020 e nell'elenco annuale 2018, per un importo complessivo di € 650.000,00, e che trovano

copertura finanziaria nella maniera seguente: per € 500.000 con fondi propri di bilancio per l'anno 2017 e 2018 da imputare alla voce 2780 cod. 10.05.1 macroag. 103 p.d.c. U1.03.01.02.999 Cap. 2/1; per € 150.000,00 con mutuo assunto con la Cassa DD.PP. assistito da contributo Regionale come da Decreto del Dirigente Generale n. 1924 del 24.11.2017 ai sensi della Legge n. 44/2016 - D.G.R. n. 91/2017, posizione n. 6047384. A breve, quindi, partiranno i lavori per la nuova opera pubblica che è già attesa e che impreziosirà il centro urbano creando un maggiore confort alla popolazione.



A BREVE IL COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA IN ZONA MONASTERO *di Franco Lofrano*

Sono ripresi e quasi in via di completamento i lavori della rete fognaria in zona Fornace/Cantinella (Monastero). L'amministrazione Comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Ranù (nella foto), ha inteso intervenire sulla rete fognaria destinando 15.000 euro di risorse a tale intervento per migliorare e potenziare la rete che eviterà non pochi disagi logistici ai residenti. A breve si completeranno i lavori e si consegnerà un altro intervento pubblico alla comunità. Intanto sono in corso i lavori di riqualificazione di Via Lido che, pare, saranno completati per la fine del mese di dicembre 2018. Per la prossima estate la viabilità per raggiungere la spiaggia sarà maggiormente fruibile. Inoltre stanno procedendo i lavori burocratici e tecnici per la riqualificazione di via Taranto che a guardare il progetto sembra un nuovo salotto rocchese. Si è in attesa anche di inaugurare la nuova villetta comunale attigua al Centro sportivo Polivalente.



RICORDATI SOLENNEMENTE I CONCITTADINI CADUTI IN GUERRA *di Franco Lofrano*

Anche quest'anno si è svolta la Festa delle Forze Armate e dell'Unità d'Italia del IV Novembre per ricordare i tanti caduti per la Patria e i concittadini caduti per l'indipendenza, l'unità e la libertà dell'Italia. Con start alle 17,30, del 4 novembre 2018, la Corona d'alloro portata in corteo da due uomini

della Polizia Municipale, con al seguito il sindaco Giuseppe Ranù, il vicesindaco Francesco Gallo, il consigliere Francesco Marino, il Presidente dell'associazione per la tutela del limone Vincenzo Marino, la dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo, Prof.ssa Elisabetta D'Elia, l'imprenditore Francesco Oriolo, il già dirigente scolastico Prof. Benito Lecce e altri amministratori, i carabinieri con il Comandante Antonio Fanelli, la guardia zoofila Zepa, la guardia di Finanza e diversi cittadini, ha attraversato dalla "Croce" il corso del centro storico per portarsi nella Chiesa Madre, per la celebrazione della Santa Messa. Don Domenico Cirigliano ha voluto regalare ai presenti una "Lezione d'Amore". "Quando troviamo delle scuse non è amore; amare significa fare felice qualcuno. Anche Dio chiede di essere amato perché Egli ama". E ancora Don Domenico: "Come possiamo avere dei giovani educati se non educiamo!". -"Io sono perché voglio!" è il linguaggio di oggi. Quando due si sposano diventano una cosa sola. E dal libro del Deuteronomio: "Ascolta Israele: Il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. Questi precetti che ti do, ti stiano fissi nel cuore". "Non ha senso venire in

chiesa se non si ha un fuoco dentro. Occorre amore dentro il cuore, non bugie e scuse!- Amare è il desiderio di fare felice qualcuno. Non si tratta di imposizione, ma di invocazione. Occorre più amore e più rispetto per il prossimo. Dio è amore. Ecc.ecc. Subito dopo il parroco ha chiamato per nome ogni singolo militare caduto in guerra, mentre la tromba accompagnava l'elenco degli eroi. Di seguito il sindaco Giuseppe Ranù ha spiegato e ricordato il significato del IV Novembre, dei fatti e degli avvenimenti per arrivare all'Unità d'Italia. Del valore della libertà e del sacrificio per costruirla. "A noi tocca ricordare per non dimenticare". Dobbiamo ricordare quello che siamo stati e pensare ad una Europa unita. Tutti dobbiamo contribuire a scrivere la nostra pagina di storia. Dobbiamo ricordare i nostri concittadini caduti in guerra perché grazie al loro sacrificio, grazie ai valori veri per cui hanno combattuto noi abbiamo una libertà che è stata una loro conquista e noi dobbiamo batterci per riaffermare questi valori veri e importanti. Ha ringraziato e ricordato il Presidente dell'Associazione Combattenti e Reduci, di Michele Lofrano, recentemente

scomparso, che da Trebisacce veniva a Rocca Imperiale per testimoniare la guerra vissuta e per dire ai giovani di battersi per la Pace. Subito dopo la Corona d'alloro benedetta è stata deposta ai piedi del Monumento dei Caduti, nei pressi della Chiesa Madre. Per l'Inno e il Silenzio Militare Italiano ci ha pensato la tromba del giovane Giammarco Potente che è un membro della nuova banda musicale rocchese.



LA STATUA DI SAN PIO DA PIETRELCINA RESTAURATA *di Franco Lofrano*



Completamente pulita e restaurata la bellissima statua di San Pio da Pietrelcina posizionata in zona Croce, nel Centro Storico, a servizio della devozione popolare statuaria sacra. Un giovane artigiano-professionista rocchese, Vincenzo Oriolo, del 1977, devoto a San Pio, residente nel borgo rocchese, stamattina 15 novembre, ha inteso a titolo gratuito, restaurare la statua riportandola a nuovo splendore. La statua permanendo alle intemperie si rovina sporcandosi, si sa, e ciò è stato sempre mal digerito dal giovane Vincenzo. Passa spesso, quasi quotidianamente, dinanzi alla statua che vede in sofferenza. Gli occhi di un devoto vedono al di là e non poteva sopportare la sporcizia accumulatasi negli anni e voleva rimuoverla. E così stamattina, il giovane Vincenzo, ha messo da parte gli altri impegni lavorativi e si è dedicato alla spiritualità e con l'attrezzatura da carrozziere che ha si è portato ai piedi della statua del Santo e ha cominciato con professionalità a lavorare riportando



i colori storici della statua alla luce. Anche le parti rovinate sono state ripristinate e il risultato ottenuto è che la statua di San Pio è ritornata all'antico splendore. Un intervento sicuramente salutare per la statua e un ringraziamento meritato va al giovane Vincenzo (e al cugino Ciccio per aver condiviso e contribuito per l'acquisto del materiale all'iniziativa) che a titolo personale e del tutto gratuito ha voluto restituire all'intera comunità la statua tanto voluta e apprezzata e non solo da quella religiosa.



SI DIALOGA CON POSTE ITALIANE PER LA STRATEGIA DA ATTUARE NEI COMUNI DELL'ALTO JONIO di Pino La Rocca

Poste Italiane, superato il grave momento di crisi, è pronta a rivedere la politica aziendale a favore dei piccoli comuni, tra cui quelli dell'Alto Jonio, riaprendo diversi Uffici Postali chiusi e dando vita a nuovi e più moderni servizi. Quindi... punto a capo e si riparte e, per annunciare la...lieta novella, Poste Italiane, d'intesa con l'ANCI e con l'UNCEM, ha riunito a Roma i Sindaci dei piccoli comuni per confrontarsi sulle esigenze del territorio e per attivare una serie di servizi dedicati alle realtà locali con meno di 5mila abitanti. All'incontro, svoltosi alla presenza del presidente del Consiglio Giuseppe Conte, del ministro dell'Interno Matteo Salvini, del ministro per la Pubblica Amministrazione Giulia Bongiorno e del vice ministro dell'Economia Laura Castelli, hanno partecipato oltre 3mila sindaci. Tra questi erano presenti quasi tutti i sindaci dei piccoli comuni dell'Alto Jonio cosentino nel cui territorio, con il pretesto della riorganizzazione della rete, sono stati falciati diversi Uffici Postali considerati a basso traffico ed altri ancora sono stati assoggettati all'apertura a giorni alterni. Per la cronaca, tra gli 89 uffici postali calabresi caduti sotto la mannaia delle Poste, nell'Alto Jonio sono stati chiusi: Castroregio, Trebisacce Centro Storico, Villapiana Scalo, Montegiordano Marina, Roseto Centro Storico e Rocca Imperiale Centro Storico. Bene, a giudicare da quanto hanno dichiarato alcuni sindaci di ritorno da Roma, l'incontro con l'amministratore delegato di Poste Italiane Matteo Del Frate è stato abbastanza proficuo ed ha lasciato intravedere buone prospettive. "L'incontro con i Sindaci d'Italia - ha affermato in premessa Matteo Del Frate - riafferma l'importanza strategica della presenza capillare di Poste Italiane sul territorio, con l'obiettivo di renderla ancora più efficace grazie alla collaborazione con le istituzioni e gli amministratori locali. Abbiamo pensato questa giornata - ha aggiunto rivolto alla platea - per parlare direttamente ai Sindaci e condividere con loro ciò che Poste Italiane realizzerà concretamente nei piccoli Comuni, con interventi tangibili che incideranno positivamente sui servizi al cittadino e con iniziative pensate per i territori, puntando su una efficienza crescente dei nostri 12.824 Uffici Postali e dei nostri spazi digitali, ai quali ogni giorno accedono oltre 3 milioni di persone. L'incontro di oggi - ha concluso Del Frate - segna dunque l'avvio di un nuovo dialogo e di un confronto aperto che avvicina ancora di più Poste Italiane, i territori e le sue comunità in un percorso fatto di impegni reali, investimenti, nuovi servizi e opportunità concrete per la crescita economica e sociale del Paese». «Siamo stati ricevuti a Roma da Poste Italiane insieme a tantissimi altri sindaci - ha dichiarato il primo cittadino di Rocca Imperiale Giuseppe Ranù di ritorno da Roma - per discutere dei disagi che vivono le nostre popolazioni, soprattutto quelle più anziane e delle nuove opportunità che si intravedono. La chiusura dell'Ufficio Postale del nostro Centro Storico - ha aggiunto il sindaco Ranù - è una ferita ancora viva. Dall'inizio del nostro mandato, al fine di eliminare il grave disagio dei cittadini, abbiamo intrapreso un'azione di dialogo con Poste Italiane sfociata anche in Parlamento per iniziativa dell'on. Enza Bruno Bossio e - ha concluso l'avv. Ranù - siamo pronti ad impegnarci ancora di più per ridurre questa sofferenza e garantire maggiori servizi alle nostre popolazioni».

Poste italiane



VINCENZO MUSCETTA CONQUISTA IL PALCO DEL FESTIVAL DI POTENZA 2018

di Franco Lofrano

Continuano le esibizioni su palcoscenici di rilievo per il giovane Vincenzo Muscetta, cantante e musicista sedicenne originario di Rocca Imperiale, piccola cittadina calabrese in provincia di Cosenza che si affaccia sullo Jonio.

Dopo aver testato il suo talento per la musica in piccoli e medi contesti locali, conquistando qui anche positivi riconoscimenti, Vincenzo Muscetta ha improvvisamente dato uno sprint notevole alla sua carriera di cantante e musicista con la partecipazione, lo scorso 24 Novembre, al 18° "Festival di Potenza", rassegna canora con direttore artistico Mario Bellitti, che ha avuto luogo presso l'auditorium del conservatorio "Gesualdo da Venosa" ed è stata trasmessa su emittenti televisive a diffusione nazionale. L'evento si configura come una delle vetrine più importanti per tutto il sud Italia ed ogni anno riunisce nel nome della buona musica giovani talenti esordienti e grandi artisti dalla pluripremiata carriera. Ad impreziosire il cast dell'edizione 2018 del Festival di Potenza, tra gli altri artisti, un nome conosciuto e amato della musica italiana autorale: Valerio Liboni.

Muscetta si è inserito nel cartellone dell'evento potentino con un'esibizione dal vivo del suo inedito "Dritto su Marte", brano presentato alla finale nazionale di Area Sanremo Tour dello scorso Ottobre, scritto da Giorgio Sprovieri e a breve edita da Roka Produzioni.

Uno stile fresco, trasognante e personalissimo caratterizza il singolo "Dritto su Marte", che trova nella voce giovane ma corposa di Vincenzo Muscetta una profonda espressività pur conservando la giusta leggerezza dei soli sedici anni dell'interprete.

Un interprete che etichetta le importanti esperienze fatte come "uniche e bellissime", ringraziando "di aver avuto la possibilità", dice Muscetta, "di esibirmi di fronte a giurie preparate e qualificate, come di confrontarmi con altri artisti nonché di provare l'emozione di cantare al Palafiori di Sanremo".

Per lui già in programma una densa agenda di impegni per l'inverno prossimo, dal proseguimento degli studi presso l'Istituto Coreutico di Montalbano Jonico (Mt), al perfezionamento della tecnica musicale, non rinunciando alla partecipazione a piccoli e grandi eventi locali.

Prossimo appuntamento, il 6 Dicembre al Palaercole di Policoro, in occasione della quinta edizione di "Una foto con Mango", evento benefico che

vedrà impegnate giovani band in un caloroso omaggio musicale al cantante lucano scomparso.



LA COMUNITÀ SI RIUNISCE NEL SANTUARIO PER LA GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO

di Franco Lofrano

Anche quest'anno, come storicamente avviene dal 1975, nel Santuario Diocesano "Santa Maria della Nova", in contrada Cesine, domenica 11 novembre, si è svolta la 52ma Giornata del Ringraziamento che ha visto la partecipazione di tantissimi imprenditori agricoli e fedeli. Chiesa e rocchese insieme "per ringraziare il Signore per il raccolto dei frutti che madre terra ci ha donato. L'uomo può seminare, coltivare, annaffiare, potare, ma è il Signore che dà fecondità al lavoro dell'uomo. Perciò, col cuore grato a Dio e alla nostra Madonna della Nova per tutti i benefici ricevuti, viviamo insieme questo momento di comunione, di preghiera e di festa", è stato anche questo il messaggio che hanno inteso inviare ai cittadini i 5 parroci. Alle ore 11 il raduno dei mezzi agricoli nel Piazzale del Santuario e subito dopo è iniziata la concelebrazione della Santa Messa presieduta da Padre Angelo Sardone, della Congregazione dei Rogazionisti, in servizio, come responsabile, presso il "Villaggio del Fanciullo" di Bari, con accanto don Pasquale Zipparrì (Parrocchia Visitazione BVM), Don Domenico Cirigliano (Parrocchia Assunzione BVM), don Mario Nuzzi (Rettore del Santuario Diocesano "Madonna della Nova), don Antonio Cavallo della Parrocchia di Roseto Capo Spulico e Cappellano presso Villa Azzurra. "Vogliamo ringraziare il Signore per i doni della terra, e lo voglio ringraziare anche perché oggi compio i miei 64 anni", ha comunicato, tra l'altro, ai numerosi fedeli Padre Angelo. "Quando si ama, si dona". L'uomo è la meraviglia della terra, il Signore ha creato il prodotto più bello della terra. All'uomo Dio ha assoggettato tutti i prodotti della terra, ha dato il potere all'uomo su tutti gli animali della terra. Ringraziamento e gratitudine nel Signore per i doni della salvezza, della fede che abbiamo ricevuti. Il bene superiore non è quello materiale, ma quello spirituale: l'Amore. Chi ci tiene lontano da Dio è il peccato. Noi dobbiamo accogliere la Grazia di Dio e, raggiunti gli anni della maturità, comportarci secondo gli insegnamenti del Signore. "L'uomo non vale per quello che ha, ma per quello che è". Per i cristiani significa dare agli altri ciò che si ha e la ricompensa arriva da Dio, perché è la sua volontà il prodigarsi per i fratelli. Noi non sappiamo quanto lavoro c'è dietro il frutto raccolto e non comprendiamo bene il lavoro fatto dagli operatori agricoli che poco viene remunerato per come meriterebbero. E noi sacerdoti abbiamo anche il compito di valorizzare questo lavoro. Confidiamo tutti nel Signore che in un cammino comune possiamo realizzare sulla terra un itinerario felice, ha concluso Padre Angelo. A seguire il Rettore don Mario Nuzzi ha ringraziato tutti per le opere prestate che hanno contribuito a rendere più bello e vivibile il Santuario. E subito dopo i parroci si sono portati nel piazzale del Santuario per la Santa benedizione dei mezzi agricoli. Nel piazzale tante le persone presenti e tra queste il sindaco di Rocca Imperiale Giuseppe Ranù, il vice sindaco Francesco Gallo e tanti altri amministratori, il presidente del Consorzio per la Tutela del Limone, Vincenzo Marino, Il presidente del consorzio di bonifica Marzio Blaiotta con accanto il Geom. Vincenzi, il consigliere del gruppo di opposizione Giovanni Gallo, il già sindaco Ferdinando Di Leo, il gruppo dei volontari della Misericordia, i Carabinieri con il Comandante Antonio Fanelli, la Polizia Municipale e rappresentanti delle associazioni di volontariato. A seguire un momento conviviale organizzato dalla gestione del Santuario. Dalla condivisione della Mensa Eucaristica alla condivisione del cibo frutto della terra e del lavoro dell'uomo che ci dà vita col mosto diventato vino nella Festa di San Martino. E a seguire una visita guidata per le vie del Centro Storico con ritrovo e partenza dal Castello Federiciano e conclusione nella Piazza antistante la Chiesa Madre con la tradizionale castagnata e prodotti tipici del luogo.



GIUSEPPE DI LEO SU RAI 1 AI "SOLITI IGNOTI" *di Franco Lofrano*

Giuseppe Di Leo, giovane musicista rochese, ha partecipato con successo, lo scorso 15 novembre, ai Soliti ignoti, il programma televisivo nazionale a premi su Rai1 condotto dal famoso Amadeus. Il suo fisico inizialmente ha ingannato, portando la signora a confonderlo con un Portiere di Calcio, ma poi ha confermato con il pulsante "Suonatore di bicchieri" riconoscendo in Giuseppela faccia di musicista, facendole vincere ben 15mila euro. Giuseppe Di Leo è un musicista ormai noto e suona da "Maestro" più strumenti, in particolare la fisarmonica. Ma il talentuoso giovane non si accontenta e vuole stupire

gli amici e conoscenti e così suona anche i bicchieri. Nella trasmissione i suoi 9 calici semi pieni di acqua hanno suonato e bene tributando a Giuseppe Di Leo un plauso corale e ha incassato i complimenti di Amadeus. Un grande orgoglio per la comunità rochese che, anche grazie a Giuseppe, incassa più visibilità. Il Giuseppe Di Leo, a caldo, e contento per la sua performance, riconosciuta e apprezzata dai tantissimi amici, ha dichiarato su facebook: "Grazie a tutti voi Amici per aver apprezzato la mia esibizione su Rai1 e per



tutto il calore e il sostegno che avete dimostrato nei miei confronti con chiamate, videochiamate, messaggi, post su Facebook e commenti!!!". Complimenti e Auguri, caro Giuseppe!



Al via il progetto "Apprendo Calciando" L'Imperial Soccer Academy ha annunciato con una nota l'avvio del progetto pilota "Apprendo Calciando" rivolto agli alunni della Primaria. Si legge nella nota che quando si condividono le stesse idee, le stesse priorità, gli stessi obiettivi e, si fa rete tra le Istituzioni, nella fattispecie tra Comune, Scuola e Associazioni del territorio si supera il muro della burocrazia e dell'immobilismo creando un volano dedito all'implementazione della offerta formativa. È ormai riconosciuto, continua la nota, il ruolo dello sport nel quotidiano come strumento capace di aiutare i giovani nelle avversità che si troveranno ad affrontare e, favorire la propria crescita psicologica, emotiva, sociale e fisica in modo armonico. Lo sport, richiede al soggetto di mettersi in gioco in modo totale, stimolando lo stesso a mettere in atto strumenti di e strategie per arginare, combattere e superare le proprie difficoltà. Forti e consapevoli e della valenza dello sport e, unitamente all'Istituto Comprensivo Federico II e al Comune di Rocca Imperiale (sponsor e finanziatore dell'intervento), daremo luogo a questa iniziativa di potenziamento dell'attività scolastica "psicomotricità propedeutica alle varie discipline sportive" nel corso dell'intero anno scolastico, con inizio mercoledì 21/novembre/2018. Mi corre l'obbligo, conclude la nota, di ringraziare la dirigente scolastica Prof.ssa E. D'Elia, l'Amministrazione Comunale e il Sindaco Avv. Ranù per aver creduto e avvalorato questo progetto.

IL 24 NOVEMBRE LA PRIMA GIORNATA REGIONALE DEI MUSEI DI CALABRIA

Si terrà sabato 24 novembre la prima Giornata regionale dei Musei di Calabria, una iniziativa di promozione del patrimonio culturale calabrese ideata dall'Assessorato all'Istruzione e Attività Culturali della Regione Calabria, in seguito ad un confronto aperto con istituti museali e associazioni del settore.

Lo scopo è quello di coinvolgere i cittadini a riappropriarsi della propria storia attraverso la conoscenza del patrimonio culturale che i musei custodiscono. Per dare modo ad un largo pubblico di partecipare, l'Assessore regionale alla Cultura, Maria Francesca Corigliano, ha invitato i direttori dei musei calabresi a concedere una giornata di apertura gratuita e a coinvolgere scuole e associazioni del territorio per animare una giornata che è innanzitutto di consapevolezza ma anche di festa e condivisione della bellezza.

"Ringrazio tutti coloro i quali hanno aderito al nostro appello - ha detto l'Assessore Corigliano - sono diverse decine i musei che saranno aperti gratuitamente sabato 24 novembre. La Regione è impegnata sul versante della valorizzazione dei beni e delle attività culturali e i musei sono il cuore del nostro patrimonio, custodi di autentici tesori che parlano di noi, della nostra storia e della nostra identità".

"Il mio apprezzamento va a tutti i professionisti che operano nei musei e che hanno accolto con entusiasmo il nostro invito - ha proseguito l'Assessore -. Un ringraziamento particolare va al Polo Museale della Calabria del Mibac che ha assicurato adesione allo spirito dell'iniziativa consentendo l'accesso gratuito a numerosi siti statali in Calabria."

"Questa giornata in cui i cittadini sono invitati a prendere coscienza del patrimonio culturale calabrese, - sottolinea Corigliano - diventerà un appuntamento fisso ogni anno, poiché il Presidente Mario Oliverio e tutta la Giunta regionale hanno inteso istituzionalizzarla anche per gli anni a venire nell'ultimo sabato di novembre".

In queste ore stanno aumentando le adesioni di musei civici, diocesani, privati disseminati su tutto il territorio regionale. La lista dei musei aderenti sarà disponibile nel corso della settimana su una pagina dedicata del portale istituzionale della Regione Calabria.



Ulteriori adesioni sono possibili scrivendo all'indirizzo asscultura.ac@regione.calabria.it.

Giovedì 22 novembre, alle ore 12, nella Sala Oro della Cittadella Regionale di Catanzaro, avrà luogo una conferenza stampa di presentazione della Giornata, in cui l'Assessore Maria Francesca Corigliano illustrerà i dettagli dell'iniziativa e la campagna di promozione integrata, a cura della Regione Calabria, che sarà diffusa sui mezzi di informazione e comunicazione.

REGIONE CALABRIA
UFFICIO STAMPA GIUNTA

“VIE D’USCITA” PER EDUCARSI ALLA BUONA POLITICA AIETA: “DOBBIAMO RECUPERARE LA DIMENSIONE UMANITARIA” *di Franco Lofrano*

È stato presentato il libro-tascabile –raccolta di pensieri in libertà– “Vie d’Uscita” di Giuseppe Aieta, presso il Palazzo Gentile, nel Centro Storico, lo scorso venerdì 16 novembre. L’incontro politico-culturale è stato co-organizzato dal Comune di Villapiana e dall’associazione Visioni. Al tavolo dei relatori Celeste Stefania (Assessore al Turismo), Rita Portulano (Consigliere Comunale con delega alla Pubblica Istruzione), Gianpaolo Schiumerini (Responsabile dell’Associazione “La Fornace” di Trebisacce e l’autore Giuseppe Aieta (Consigliere Regionale). Ha aperto i lavori l’assessore Celeste Stefania con i saluti istituzionali, sostituendo il sindaco Paolo Montalti perché impegnato in compiti istituzionali. Rita Portulano, ritenendosi voce narrante, ha presentato il libro che, a suo dire, è destinato agli amministratori. Scorrendo i contenuti del libro ha tracciato la differenza tra il concetto di consenso e quello di gradimento. Ha precisato che un sindaco ha dinanzi a sé il paese e non il partito. Le sezioni sono luoghi importanti dove si forma la propria identità. Dove gli amministratori non riescono a dare risposte ai cittadini si fa spazio il Populismo. L’esperienza di Cetraro- con Aieta sindaco-insegna che bisogna dare al popolo fiducia e serenità. Nel 4° capitolo si enfatizzano i concetti del bene e del male. L’istinto in politica non porta verso scelte sagge, occorre mitigarlo con l’intelligenza. Nel 5° cap. l’autore racconta del suo rapporto con Sandro Principe verso il quale ha sempre nutrito affetto e stima. La relatrice Portulano ha poi parlato della sua personale esperienza di amministratrice-di donna in politica. Ha affrontato il tema della parità di genere e delle quote rosa. Dell’introduzione del voto di genere con la doppia preferenza e ha dichiarato che: “Bisognerebbe concorrere alla pari con l’uomo, come un valore aggiunto. La donna presente in lista non perché lo prevede la legge, ma perché è un valore aggiunto. “Mio padre è sempre stato il mio punto di riferimento e mi portava, da tesserato MSI, nelle sezioni di partito. Ne ero incuriosita, ma cercavo sempre di documentarmi su pensieri diversi sulle medesime tematiche. Quando compii i 18 anni mi propose di tesserarmi, ma io nella testa non seguivo il pensiero di Almirante, bensì quello di Berlinguer. Gelo. Il confronto politico tra persone è sempre positivo...e lancia una provocazione al Presidente del Consiglio Michele Grande presente in sala. Superato il gelo, papà mi lasciò libera di seguire il mio pensiero e la mia strada. Percorrendo la mia strada politica ho capito che la sola preparazione politica non è sufficiente

per amministrare e occorrono anche altre abilità e qualità. L’adulto dev’essere una guida per il giovane e non deve imporre la propria volontà. La cultura è un investimento. Cita delle frasi usate dai consiglieri comunali De Santis e Grande. Per Schiumerini si tratta di un libro d’amore per la sua città e per la fascia tricolore. Aieta è un visionario e assume l’atteggiamento del progettista che mira alla felicità dei suoi amministrati. Pur facendo delle scelte politiche impopolari che abbattano il proprio consenso elettorale prevale la felicità da dare ai cittadini. Abbattere palazzi per far nascere del verde attrezzato, il Teatro, ecc. Il merito di Aieta è stato anche quello di liberare la città dal marchio di città mafiosa-criminale. Ha impedito ai mafiosi-criminali di Cetraro di trovare dei referenti nel Comune. Una considerazione: “Teri almeno i sindaci rispondevano ad un Partito, oggi decidono e non rispondono a nessuno! La politica ha creato un solco con i cittadini, ha perso il proprio ruolo, ha smesso di rappresentare i bisogni dei cittadini”. Ci vuole una nuova classe dirigente in politica e Aieta coniuga bene la politica alla cultura. La mia personale speranza è quella che Aieta possa scrivere un nuovo libro per mettere a punto un nuovo umanesimo per superare Sovranisti e Populisti. Aieta durante il suo passionale intervento –lezione ha toccato diversi temi tra cui: “Ho scritto questi pensieri durante le notti insonni vissute da Sindaco. Sono pagine vive fatte di lacrime e sangue, di amarezza e di coraggio. Il cittadino vuole tutto e subito, ma quando il cittadino si riconosce nel progetto allora arriva al vittoria. Un sindaco vive la paura di essere dimenticato! I sindaci vengono ricordati per le opere realizzate. Chi governa viene amato, ma anche odiato e l’odio verso i sindaci è diretto. Il sindaco viene scelto dal popolo se esprime fiducia, sicurezza, affidabilità. Il sindaco è dentro un labirinto che lo soffoca se non trova una via d’uscita. Questo è il momento di dare valore agli intellettuali. Con la paura bisogna fare i conti. “Sicurezza è libertà” il libro di Marco Minniti che abbatte un dogma di partito. E’ giunto il momento di fare spazio agli intellettuali e soprattutto ai sociologi. “Il lupo uccide sempre tutte le pecore e non una sola!-Malagrei-“. Parliamo di

tutto, ma ci mancano le vie d’uscita, cioè le soluzioni. Parla dell’esperienza del sindaco di Riace, Lucano. Dobbiamo recuperare la dimensione umanitaria che significa l’amore verso le persone. Giulio Cesare voleva dilatare i confini, ma quando si allarga c’è chi perde privilegi e si sviluppa il parlar male e l’odio. Occorre farsi Volpe e Leone. Il rancore è la sintesi del consenso. La bellezza è una questione politica, non è solo estetica. E ha concluso che: “Solo il sapere incrina una società malata!”.





TERZA CATEGORIA, HARAKIRI CLERUS! LA SQUADRA ROCCHESE PERDE IN RIMONTA CONTRO IL THEMESEN PER 4 A 3 *di Filippo Faraldi*

Incredibile! Il Clerus riesce a perdere una partita già vinta. La squadra di mister Livio Mauro si fa rimontare negli ultimi minuti dal Themesen. La squadra di Longobucco, non è entrata quasi mai in partita, eccetto dopo il gol provvisorio della bandiera (2 a 1), dopo il 3 a 1 firmato da Nicola Albisinni, la squadra ospite prende coraggio e nel giro di 15' ribalta la situazione portandosi a casa i tre punti. Il man of the match risulta essere Iacoi Andrea, il n. 7 realizza una tripletta e metaforicamente si porta il pallone a Longobucco. La squadra di casa ancora allibita perciò che è successo, ha avuto sempre il pallino del gioco in mano, infatti, al 4' si porta in vantaggio con Tarantino Giovanni che realizza dopo aver calciato la sfera all'interno del vertice destro dell'area del Themesen. Dopo 3' sul primo errore della difesa del Clerus, il n. 7 del Themesen si divora il pareggio. Fino al 20' è sempre la squadra di casa ad organizzare il gioco, però senza chiare occasioni da rete. Al 21' il Themesen con il suo uomo migliore vale a dire Iacoi, si mangia la rete del pareggio, il tutto è dovuto ad un errore d'impostazione da parte del portiere di casa Salerno, nel rinviare regala la palla all'ala della squadra ospite, Iacoi entra in area e a porta sguarnita calcia forte tanto da prendere in pieno la traversa. Pericolo scampato per il Clerus. Al 23' è Divincenzo per il Clerus a divorarsi il punto del 2 a 0. Passano 2' e la squadra ospite usufruisce di un calcio piazzato, il tiro non impensierisce più di tanto l'estremo difensore di casa. Al 32' primo angolo della partita, lo batte il Themesen, la sfera viene respinta senza affanno dalla difesa del Clerus. Verso il 34' viene ammonito Marturella Francesco per scorrettezza nei confronti di un giocatore del Themesen. Al 38' il portiere del Themesen combina la frittata, raccoglie con le mani un retropassaggio di un compagno, l'arbitro fischia la punizione a due in area, alla battuta va Keita che non perdona. Clerus Imperialis 2 - Themesen 0. Al 42' Ndaye Seku potrebbe calare il tris e chiudere il match, ma il nr. 18 si divora la rete solo davanti al portiere ospite. Dopo 1' di recupero il sig. Fabrizio Famularo della sezione di Rossano fischia la fine del primo tempo. La seconda frazione ha dell'incredibile, nonostante il buon gioco espresso dal Clerus, la partita si incanalerà diversamente. Dopo un paio di occasioni per la squadra roccese, arriva la rete del Themesen, a realizzarla è il n. 7 Iacoi, siamo al 64'. Dopo 1' viene ammonito De

Simone Domenico del Themesen per gioco scorretto. Al 66' Albisinni Nicola subentrato al posto di De Girolamo Giuseppe, realizza il punto del 3 a 1 che vorrebbe dire partita in ghiaccio. Purtroppo non sarà così per la squadra locale ed i suoi tifosi. Il Themesen dopo questo cazzotto si butta in avanti senza remore, il fato gli darà ragione, difatti, al 73' la squadra ospite accorcia ulteriormente grazie a Madeo che realizza su calcio piazzato. Qui va in bambola tutta la squadra del Clerus, eccetto in un occasione dove potrebbero ristabilire l'allungo, ma la palla non arriva ad Acciardi Michele, il compagno di reparto invece di passare al n. 10 che era solo in area di rigore, preferisce tirare sul primo palo dove è appostato il portiere avversario che non ha avuto nessun problema nel rinviare il tiro. Al 83' su un corner del Clerus, Russo Vincenzo battezza male la palla mandandola fuori. Dopodichè solo blackout da parte della squadra di casa, all'88' tra le vivissime proteste l'arbitro decreta un penalty per il Themesen, alla battuta va Iacoi, il n. 7 non perdona pareggiando momentaneamente il match e realizzando la sua doppietta personale. Al 91' arriva la beffa, il Themesen ingrana la quarta e vince il match, Iacoi realizza la tripletta personale che valgono i tre punti, il n. 7 fa partire un bolide dal limite che non da scampo al portiere di casa Salerno Giambattista. Passano 3' e l'arbitro fischia la fine delle ostilità. Themesen in festa, rabbia in casa del Clerus Imperialis.



ECO ROCCHESE

Editore: *Comune di Rocca Imperiale*

Direttore Responsabile: *Francesco M. Lofrano*
e-mail francolofrano@alice.it - cell. 349 7598683

Caporedattore: *Caterina Aletti*.

Hanno collaborato: *Alessandra Cortese, Filippo Faraldi, Pino La Rocca*

Grafica: *Angiolino Aronne*

Mensile stampato presso: *Tipolitografia Ionica di Trebisacce (CS), via Michelangelo Buonarroti 20*

Testata registrata al Tribunale di Castrovillari con il n°1/2015 del 5/3/2015 del registro della Stampa

La collaborazione redazionale dei testi è libera ed a titolo gratuito